

La mafia cambia pelle

il Rotary Club Osimo promuove il progetto legalità

"È l'epoca non solo di dire dei no ma anche, e soprattutto, quella di non stringere più certe mani". Così ha concluso il suo intervento Vito D'Ambrosio, chiamato a parlare al Cinema - Teatro Astra di Castelfidardo, sul tema: *"La mafia cambia pelle: Come riconoscerla? Come difenderci?"* Magistrato, amico dei giudici Falcone e Borsellino, ha sostenuto

l'accusa in Cassazione nel primo maxiprocesso a Cosa Nostra, conclusosi con la condanna all'ergastolo per alcuni suoi esponenti. L'iniziativa, alla quale il Rotary Osimo partecipa attivamente, coinvolge i giovani studenti dell'Istituto Superiore "Meucci" di Castelfidardo in un percorso che prevede incontri sulla legalità, visita ad alcune terre confiscate alla mafia e, da ultimo, visita al carcere di Ancona-Montacuto. In un teatro strapieno di giovani, il giudice ha portato una testimonianza forte di vita e di impegno civile. Tante le domande poste dai ragazzi, che

dietro la guida sapiente di alcuni insegnanti, hanno presentato lavori e spunti di riflessione sul fenomeno mafioso, presente anche in un territorio come quello di Castelfidardo, come ha testi-



la presidente Rc Osimo, Lucia Baioni con il dott. Vito D'Ambrosio, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, il sindaco Mirco Soprani ed il dirigente scolastico Corrado Marri

moniato il Sindaco Mirco Soprani. La Presidente del RC Osimo Lucia Baioni ha sottolineato come l'impegno e il rispetto delle regole, faccia dei giovani cittadini maturi e responsabili. Il dirigente Scolastico Corrado Marri ha posto l'accento sul ruolo fondamentale della scuola nel combattere la mentalità mafiosa.

